

**Linee guida all'autocertificazione
resa ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del D.lgs 152/06**

La dichiarazione del soggetto responsabile che entro le 48 ore successive alla comunicazione di cui al comma 1 dell'art.242, sono state realizzate tutte le indagini necessarie a dimostrare che l'evento non ha prodotto nelle matrici ambientali il superamento delle CSC.

Contenuto dell'autocertificazione:

1. dichiarazione del soggetto responsabile che entro le 48 ore successive alla comunicazione di cui al comma 1 dell'art.242, sono state realizzate tutte le misure necessarie di prevenzione previste dall'art. 240 lettera "i";
2. dichiarazione che non si sono verificati eventi, , per i quali è stato necessario eseguire misure di riparazione o interventi di emergenza (art. 240 lettere "l" e "m"), quali ad esempio quelli previsti dall'art. 240 lettera "t";
3. dichiarazione che l'indagine preliminare effettuata risulta rappresentativa dell'evento di potenziale contaminazione rispetto a:
 - matrici ambientali potenzialmente coinvolte;
 - localizzazione dei punti di indagine e ubicazione dei punti di prelievo;
 - metodologie di campionamento e indagine utilizzati;
 - parametri chimici ricercati;
 - metodiche analitiche applicate;
4. Dichiarazione che l'evento di potenziale contaminazione non comporta la presenza di sostanze per le quali non sono disponibili le CSC di riferimento;
5. Dichiarazione di non superamento, per acque sotterranee e terreno, delle CSC relative ai potenziali contaminanti del sito;
6. Dichiarazione che si è provveduto al ripristino della zona potenzialmente contaminata

Documentazione a corredo dell'autocertificazione:

- a) Schede descrittive dei contaminati di cui all'evento
- b) Descrizione delle misure di prevenzione adottate.
- c) Descrizione delle modalità di ripristino della zona potenzialmente contaminata.
- d) Cartografia con ubicazione dei punti di indagine.
- e) Profondità di campionamento, stratigrafie , descrizione litologica evidenziata dai sondaggi, descrizione delle eventuali evidenze organolettiche in campo.
- f) Elenco delle sostanze chimiche ricercate su tutte le matrici ambientali, report analitici di laboratori certificati.
- g) Report fotografici dei luoghi nelle diverse fasi di intervento e a completamento degli stessi.
- h) Relazione attestante la corretta gestione dei rifiuti corredata da formulari, elenco trasportatori, siti di smaltimento/recupero e relativi atti autorizzatori.

N.B. Le indagini atte a verificare il non superamento delle CSC devono prevedere il prelievo di tutti i campioni in doppia aliquota. Le seconde aliquote dovranno essere conservate a cura del responsabile dell'intervento (allegato 2 – parte quarta DLgs.152/06) per il tempo indicato dagli Enti secondo quanto previsto dal punto 5.4 e 5:5 del presente documento al fine da rendere possibile le presa d'atto delle indagini condotte.

**Linee guida all'autocertificazione resa in
Procedura semplificata ai sensi dell' art. 249 del D.lgs 152/06
Allegato 4 - caso 1**

1. Dichiarazione del soggetto responsabile che entro le 48 ore successive alla comunicazione di cui al comma 1 dell'art.242, sono state realizzate tutte le misure necessarie di prevenzione previste dall'art. 240 lettera "1";
2. Dichiarazione che le indagini preliminari e successive effettuate risultano rappresentativa dell'evento di potenziale contaminazione rispetto a:
 - matrici ambientali potenzialmente coinvolte;
 - localizzazione dei punti di indagine e ubicazione dei punti di prelievo;
 - metodologie di campionamento e indagine utilizzati;
 - parametri chimici ricercati;
 - metodiche analitiche applicate;
3. Dichiarazione che l'evento di potenziale contaminazione non comporta la presenza di sostanze per le quali non sono disponibili le CSC di riferimento;
4. Dichiarazione che a seguito dell'asportazione degli inquinanti in fase separata non risultano, per le acque sotterranee, superamenti delle CSC relativamente ai potenziali contaminanti del sito;
5. Dichiarazione che si è provveduto al ripristino della zona potenzialmente contaminata

Documentazione a corredo dell'autocertificazione:

- a) Schede descrittive dei contaminati immessi nell'ambiente
- b) Elenco dei componenti ambientali interessati dalla contaminazione
- c) Descrizione delle misure di prevenzione adottate.
- d) Descrizione delle misure di emergenza messe in atto e delle modalità di valutazione della loro efficacia
- e) Descrizione delle modalità di ripristino della zona potenzialmente contaminata.
- f) Cartografia con ubicazione dei punti di indagine.
- g) Profondità di campionamento, stratigrafie , descrizione litologica evidenziata dai sondaggi, descrizione delle eventuali evidenze organolettiche in campo.
- h) Elenco delle sostanze chimiche ricercate su tutte le matrici ambientali, report analitici di laboratori certificati.
- i) Report fotografici dei luoghi nelle diverse fasi di intervento e a completamento degli stessi.
- j) Relazione attestante la corretta gestione dei rifiuti corredata da formulari, elenco trasportatori, siti di smaltimento/recupero e relativi atti autorizzatori.

N.B. Le indagini atte a verificare il ritorno entro i previsti valori delle CSC devono prevedere il prelievo di tutti i campioni in doppia aliquota. Le seconde aliquote dovranno essere conservate a cura del responsabile dell'intervento (allegato 2 – parte quarta DLgs.152/06) per il tempo indicato dagli Enti secondo quanto previsto dal punto 5.4 e 5.5 del presente documento al fine da rendere possibile le presa d'atto delle indagini condotte.

ALLEGATO A3

scheda anagrafica dei siti contaminati

(http://www.apat.gov.it/site/_Files/Suolo_Territorio/TEC_anagrafe_siti_contaminati_criteri.pdf)

A. SEZIONE ANAGRAFICA

A1. SITO

<p><i>(informazione prioritaria)</i></p> <ul style="list-style-type: none">• CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO [n° ordine regionale]
<p><i>(informazione prioritaria)</i></p> <ul style="list-style-type: none">• CODICE/I DI ALTRO/I SITI COLLEGATI [n° ordine regionale]
<p><i>(informazione prioritaria)</i></p> <ul style="list-style-type: none">• INDIVIDUAZIONE DEL SITO <p>Sito di interesse nazionale <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sito che interessa più comuni <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Provincia/e</p> <p>Comune/i</p> <p>Indirizzo del sito</p> <p>Via / Località</p> <p>Denominazione</p> <p>Coordinate (definendo il sistema di proiezione: UTM, GAUSS-BOAGA)</p> <p>Tavoletta/e IGM (1:25.000)</p>
<p><i>(informazione prioritaria)</i></p> <ul style="list-style-type: none">• INSERIMENTO NELL' ANAGRAFE <p>Data di inserimento nell' Anagrafe</p> <p>Documento di riferimento:</p> <p><input type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> Accertamento <input type="checkbox"/> Comunicazione <input type="checkbox"/> Altro</p>
<ul style="list-style-type: none">• SUPERFICIE CONTAMINATA <p>Superficie contaminata stimata [m2]</p> <p>Particelle catastali interessate</p> <p>Superficie contaminata accertata [m2]</p> <p>Particelle catastali interessate</p>
<ul style="list-style-type: none">• DESTINAZIONE D'USO VIGENTE PREVISTA DAL PRGC <p><input type="checkbox"/> Uso verde pubblico, privato e residenziale</p> <p><input type="checkbox"/> Uso commerciale e industriale</p> <p><input type="checkbox"/> Uso agricolo (quando verranno definiti i limiti)</p>
<ul style="list-style-type: none">• DESTINAZIONE D'USO PREVISTA DAL PROGETTO DI BONIFICA APPROVATO AI SENSI DEL D.M. 471/99 <p><input type="checkbox"/> Uso verde pubblico, privato e residenziale</p> <p><input type="checkbox"/> Uso commerciale e industriale</p> <p><input type="checkbox"/> Uso agricolo (quando verranno definiti i limiti)</p>

TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	TIPOLOGIA AREA
Specificare se: <input type="checkbox"/> Attiva <input type="checkbox"/> Dismessa Attività: <input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Mineraria <input type="checkbox"/> Cava <input type="checkbox"/> Attività di gestione rifiuti (Precisare all. B e C del D.Lgs.22/97) <input type="checkbox"/> D.... <input type="checkbox"/> R.... <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Area residenziale <input type="checkbox"/> Area agricola <input type="checkbox"/> Area commerciale <input type="checkbox"/> Area Industriale <input type="checkbox"/> Area incolta <input type="checkbox"/> Area naturale/protetta <input type="checkbox"/> Infrastrutture viarie ed aree limitrofe <input type="checkbox"/> Corpo idrico <input type="checkbox"/> Altro
• CODICE ISTAT ATTIVITÀ PRINCIPALE	

Note sezione A1 (campo descrittivo)

A2. INTERVENTI

• TIPOLOGIA INTERVENTO Messa in Sicurezza d'Emergenza Bonifica e ripristino ambientale Bonifica e ripristino ambientale con Misure di Sicurezza Messa in Sicurezza Permanente Intervento non necessario e Documento amministrativo di riferimento: Atto amministrativo regionale o provinciale Verifica Enti di controllo Altro
• CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA <input type="checkbox"/> Rimozione dei rifiuti <input type="checkbox"/> Raccolta liquidi sversati <input type="checkbox"/> Pompaggio liquidi inquinanti galleggianti <input type="checkbox"/> Drenaggi <input type="checkbox"/> Barriere di contenimento fisiche provvisorie <input type="checkbox"/> Copertura impermeabile temporanea <input type="checkbox"/> Stoccaggio su platee impermeabili <input type="checkbox"/> Rimozione o svuotamento di bidoni, container <input type="checkbox"/> Messa in opera di barriere <input type="checkbox"/> Altro
• DURATA PREVISTA DELL'INTERVENTO DI BONIFICA APPROVATO AI SENSI DEL D.M. 471/99 [mesi]
• INTERVENTO PER FASI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Suddivisione per fasi temporali <input type="checkbox"/> Suddivisione per aree <input type="checkbox"/> Numero di fasi

Note sezione A2 (campo descrittivo)